

Siderno, la precisazione della società "Ecologia oggi" sulle ripetute proteste dei cittadini

# Miasmi nauseanti, trovato il colpevole

## «Arrivano dal depuratore comunale»

### «Nell'impianto di San Leo nessuna segnalazione di anomalie»

Aristide Bava

#### SIDERNO

I miasmi che si avvertono in alcune zone di Siderno non provengono dall'impianto di trattamento dei rifiuti, ma dal depuratore comunale. La notizia arriva da "Ecologia Oggi", la società che gestisce l'impianto di trattamento di rifiuti di contrada San Leo, di proprietà della Regione Calabria e ora dell'A.T.O. (Ambito territoriale ottimale) della provincia di Reggio Calabria. La società in questione, infatti, in riferimento all'articolo da noi pubblicato venerdì scorso, che riferiva dei disagi delle proteste della popolazione per il cattivo odore in alcune zone di Siderno che secondo i cittadini proveniva proprio dall'impianto, ha voluto precisare in premessa che esso «con la recente costituzione della A.T.O. è divenuto di proprietà anche del Comune di Siderno, che, insieme agli altri comuni della provincia di Reggio Calabria ha rilevato dalla Regione tutti gli impianti e le discariche pubbliche della provincia. In secondo luogo – continua la nota – occorre dire che in passato analoghe lamentele provenienti da alcuni cittadini sono state valutate con attenzione da tutte le autorità competenti e, dopo i necessari esami di laboratorio, è stato escluso che le emissioni odorifere dell'impianto abbiano mai superato i limiti di legge. Inoltre, come ben sanno tutti coloro che se ne sono occupati, l'impianto è dotato di strumenti di rilevamento e monitoraggio delle emissioni in tempo reale che non hanno mai



**Depuratore** L'impianto comunale sidernese torna sul banco degli imputati per malfunzionamento

destato alcun allarme».

«Quanto all'episodio denunciato nell'articolo – riferisce "Ecologia Oggi" – rileviamo che da oltre un mese non è stata ricevuta dalla nostra società nemmeno una semplice segnalazione di cattivi odori nelle vicinanze dell'impianto. Viceversa – continua – da diversi post apparsi sui social, alcuni cittadini parlano chiaramente di cattivi odori provenienti dal depuratore comunale. In particolare si fa riferimento anche al fatto che lo scorso 17 agosto il presidente dell'Osservatorio sui rifiuti, Maria Rosaria Tino, ha segnalato ufficialmente ai Carabinieri forestali cattivi odori provenienti dal

depuratore comunale. Denuncia alla quale è seguita una ispezione. Per quanto riguarda l'impianto da noi gestito, nella mattinata del 26 agosto tecnici del laboratorio incaricato hanno provveduto al monitoraggio sulle emissioni del biofiltro. I risultati, pervenuti due giorni dopo, hanno evidenziato che le emissioni odorifere sono molto al di sotto dei limiti di legge».

La società aggiunge che il 29 agosto, a seguito di segnalazioni di cittadini che denunciavano lo sversamento di liquami provenienti dal depuratore comunale, vi è stato un nuovo interessamento dei Carabinieri Foresta-

li. Alle 16 circa della stessa giornata, veniva fatto un sopralluogo in impianto da parte dei tecnici della Regione Calabria e dalla presidente dell'Osservatorio sui rifiuti, Maria Rosaria Tino, i quali hanno potuto appurare che i cattivi odori non provenivano dall'impianto ma dal depuratore comunale. Di tanto sono state rese edotte tutte le autorità competenti, ivi compresi gli uffici tecnici comunali».

Sotto accusa per i cattivi odori, dunque, non l'impianto di trattamento dei rifiuti ma il depuratore. Giusto prenderne atto anche se per i cittadini che continuano a soffrire per i cattivi odori, cambia davvero poco.